



## Modifiche e integrazioni all'allegato B alla DGR n. 457/2019

Tipo di intervento 2.3.1 - Formazione dei consulenti
--

## 1. SOSTITUZIONE TESTO

**Paragrafo 1.1 Descrizione tipo intervento**

Il primo capoverso viene sostituito dal testo seguente:

## ERRATA

Il Tipo Intervento 2.3.1 sostiene la realizzazione di corsi, a prevalente interesse pubblico, finalizzati alla formazione dei consulenti, su elementi e questioni di cui all'art. 15 c. 4 del REG. 1305/2013.

## CORRIGE

Il Tipo Intervento 2.3.1 sostiene la realizzazione di interventi formativi, a prevalente interesse pubblico, finalizzati alla formazione dei consulenti, su elementi e questioni di cui all'art. 15 c. 4 del REG. 1305/2013.

## 2. SOSTITUZIONE TESTO

**Paragrafo 3.3 Impegni e prescrizioni a carico del beneficiario**

Al secondo capoverso, i punti elenco b), c), h) e l) vengono sostituiti dal testo seguente:

## ERRATA

- b) realizzare i corsi di formazione in conformità al Progetto formativo approvato, alle eventuali variazioni comunicate ad AVEPA, alle disposizioni del bando e alle modalità procedurali specifiche previste da AVEPA;
- c) realizzare i corsi di formazione e aggiornamento secondo le prescrizioni contenute nell'Allegato tecnico 11.2 – Disposizioni per la gestione del Progetto formativo;
- h) stipulare idonea copertura assicurativa (responsabilità civile e infortuni) per i partecipanti ai corsi di formazione e conservare presso la propria sede legale la relativa documentazione probatoria e tenerne copia presso la sede di svolgimento dei corsi formativi;
- l) assicurare che il medesimo consulente non partecipi a edizioni successive del medesimo corso di formazione attivato durante il periodo di programmazione del PSR;

## CORRIGE

- b) realizzare gli interventi formativi in conformità al Progetto formativo approvato, alle eventuali variazioni comunicate ad AVEPA, alle disposizioni del bando e alle modalità procedurali specifiche previste da AVEPA;
- c) realizzare gli interventi formativi secondo le prescrizioni contenute nell'Allegato tecnico 11.2 – Disposizioni per la gestione del Progetto formativo;
- h) stipulare idonea copertura assicurativa (responsabilità civile e infortuni) per i partecipanti agli interventi formativi e conservare presso la propria sede legale la relativa documentazione probatoria e tenerne copia presso la sede di svolgimento dei corsi formativi;
- l) assicurare che il medesimo consulente non partecipi a edizioni successive del medesimo intervento formativo attivato durante il periodo di programmazione del PSR;

## 3. SOSTITUZIONE TESTO

**Paragrafo 11.2 – Allegato tecnico - Disposizioni per la gestione del Progetto formativo**

L'allegato tecnico 11.2 viene interamente sostituito dal testo seguente:

## CORRIGE

**Paragrafo 11.2 – Allegato tecnico - Disposizioni per la gestione del Progetto formativo**

Di seguito, sono descritte le disposizioni generali per l'organizzazione e la gestione degli interventi formativi ammessi dal presente bando e compresi nel Progetto formativo finanziato.



7dbd6204



1. **Definizione:** Ai fini del presente bando, per “intervento formativo” si intende l’insieme coordinato delle attività di trasferimento e condivisione di conoscenza, i cui contenuti riguardano uno o più temi attinenti ad almeno un ambito indicato nella Scheda della Misura 2 (richiamati al paragrafo 3.1), il cui obiettivo è aumentare le competenze dei consulenti.

L’intervento formativo deve essere strutturato in uno o più moduli formativi di durata minima di 4 ore. I moduli formativi vengono strutturati prevedendo la loro autoconsistenza per quanto concerne l’acquisizione delle competenze specifiche. La verifica degli apprendimenti avviene al termine di svolgimento di ciascun modulo. Gli interventi formativi, oltre alla formazione tradizionale in aula, sono realizzati anche attraverso altre metodologie di erogazione della formazione, di seguito descritte dai punti 15 al 20 del presente allegato (e-learning, visite didattiche, giornate dimostrative, seminari, workshop, comunità professionali). Tutte le attività, ad eccezione della tipologia “comunità professionale” sono tracciate nell’applicativo regionale “Monitoraggio Allievi Web” (A39).

2. **Partecipanti:** il numero minimo degli iscritti per avviare il singolo intervento formativo è pari a 8. Nel caso si verificassero defezioni nella partecipazione durante lo svolgimento dell’intervento con un numero effettivo finale inferiore ad 8, si applicheranno le sanzioni previste dai provvedimenti regionali di cui al paragrafo 4.4 del bando.
3. **Sede dell’attività formativa:** fermo restando quanto previsto dall’Amministrazione regionale ai fini dell’accreditamento degli organismi di formazione, tutte le sedi utilizzate per la realizzazione delle attività dell’operazione devono risultare adeguate e conformi, in particolare per quanto riguarda il rispetto delle norme vigenti in materia di antinfortunistica, di igiene, di tutela ambientale, di tutela della salute negli ambienti di lavoro, prevenzione incendi. Nel caso di uso di sedi non accreditate, lo stesso sarà disciplinato da apposita convenzione d’uso. Copia della convenzione deve essere trasmessa ad AVEPA con la documentazione di chiusura dell’intervento formativo. Per le attività quali visite didattiche o giornate dimostrative che si svolgono in campo o in ambienti diversi (aziende, impianti produttivi, sedi istituzionali, centri di ricerca, ecc.), non di proprietà o in possesso di Veneto Agricoltura, fanno fede le comunicazioni scritte di accordo con il soggetto/Ente ospitante l’attività e la documentazione attestante la spesa eventualmente corrisposta da Veneto Agricoltura per l’utilizzo di tali sedi.
4. **Orario:** gli interventi formativi non potranno iniziare prima delle ore 8.00 e terminare oltre le 22.00 e devono svolgersi in giorni feriali, escluso il sabato, fatte salve eventuali deroghe espressamente autorizzate. L’orario giornaliero non potrà superare le cinque ore di lezione in caso di orario continuato o le otto ore di lezione in caso di orario spezzato.
5. **Procedure informatiche:** per la gestione degli interventi formativi e degli allievi il beneficiario è tenuto a utilizzare l’applicativo regionale “Monitoraggio Allievi Web” (A39), cui è possibile accedere collegandosi via web. Sulla specifica pagina web è consultabile il Manuale d’uso dell’applicativo.
6. **Avvio intervento formativo:** almeno 2 giorni lavorativi prima dell’inizio del singolo intervento deve essere fornita ad AVEPA comunicazione di avvio mediante l’applicativo regionale Monitoraggio Allievi web corredata dalla seguente documentazione, utilizzando i modelli e le modalità definiti da AVEPA:
  - calendario lezioni completo di orari, delle tematiche trattate e della/e sede/i dell’intervento formativo;
  - personale intervento formativo (scheda docenti tutor);
  - elenco allievi avvio;
  - elenco docenti e tutor.

In ogni caso, non vengono riconosciute le attività iniziate prima della consegna della documentazione per l’avvio dell’intervento formativo.

7. **Registro presenze:** nello stesso termine di cui al precedente punto 6 (almeno 2 giorni lavorativi prima dell’avvio di ciascun intervento formativo), il Registro presenze deve essere presentato, per la sua validazione, presso una delle sedi AVEPA.

Ciascun intervento formativo, in presenza e a distanza, deve essere dotato di un apposito “Registro presenze”, nel quale verranno indicati in ordine alfabetico i nominativi dei partecipanti. Il registro deve essere articolato in un numero di fogli giornalieri tale da consentire l’apposizione delle firme quotidiane



7dbd6204



di presenza da parte di ciascun allievo (entrata/uscita, per ciascuna lezione, sia mattina che pomeriggio, nel caso di giornata intera), del tutor e dei relativi docenti.

Allo scopo di assicurare la corretta tenuta del Registro presenze, viene richiesta la presenza al suo interno di un secondo “Foglio avvertenze” che evidenzi le principali operazioni e regole da eseguire ai fini della regolare registrazione delle informazioni previste.

Il Registro, completo di tutte le indicazioni previste, va compilato giorno per giorno a cura del docente che deve riportare tutte le informazioni richieste (numero del modulo, argomento della lezione, data e orario, registrazione delle assenze e di eventuali scostamenti di orario).

Le assenze devono risultare sempre e comunque registrate all’inizio della lezione, barrando gli appositi spazi firma.

I destinatari degli interventi formativi e gli operatori coinvolti devono prestare particolare attenzione nella compilazione del registro, a tutti gli effetti documento pubblico, in quanto eventuali omissioni o alterazioni potrebbero costituire illeciti penali a norma di legge.

In caso di smarrimento del Registro presenze, Veneto Agricoltura deve darne tempestiva comunicazione all’AVEPA, tramite Posta Elettronica Certificata, mediante formale dichiarazione del legale rappresentante dell’Ente relativa all’attività svolta (allievi, docenti, ore e giorni), conservando agli atti analoghe dichiarazioni rilasciate dai destinatari e dagli operatori interessati, ai sensi della normativa vigente. La dichiarazione sostitutiva di atto notorio deve comprendere la ricostruzione del percorso formativo effettuato.

8. **Variazioni nella gestione degli interventi formativi:** sono oggetto di preventiva comunicazione mediante l’Applicativo “Monitoraggio Allievi Web”, con almeno 2 giorni lavorativi di anticipo, le variazioni rispetto a quanto originariamente comunicato relative a:

- sede, data e orario di svolgimento delle azioni;
- nominativi dei docenti;
- sospensione o annullamento della lezione.

Per cause imprevedibili, adeguatamente documentate, relative alla indisponibilità del docente e/o della sede, in via eccezionale potrà derogarsi al termine temporale sopra indicato.

Eventuali variazioni relative a docenti e allievi, successive alla comunicazione di avvio dell’intervento formativo, andranno indicate nel registro presenze prima dell’inizio della lezione.

8bis. **Variazioni del Progetto formativo e degli Interventi formativi:** Le richieste di variazione del Progetto formativo sono presentate con l’aggiornamento annuale di cui alla lettera d) del punto 3.3 e sono ammesse in deroga al punto 2.8.4 degli Indirizzi Procedurali Generali.

Nel corso dell’attuazione del Progetto formativo sono possibili anche variazioni nella strutturazione dell’Intervento formativo (titolo, numero moduli, ore, edizioni, ecc.) in deroga al punto 2.8.4 degli Indirizzi Procedurali Generali.

Le modifiche sono ammissibili se coerenti con gli obiettivi del programma e rappresentate dall’introduzione di più idonee soluzioni tecnico – economiche, fermi restando i limiti massimi di spesa e di contributo approvati e i termini di realizzazione previsti.

Le modifiche non alterano le finalità, la natura, la funzione e la tipologia dell’operazione.

Le modifiche vanno motivate e corredate da documenti comprovanti la congruità della spesa della soluzione proposta.

Le modifiche, previo accertamento delle condizioni sopra specificate, devono essere autorizzate prima del termine per la conclusione dell’operazione, pena la non ammissibilità della spesa. Pertanto, il



7dbd6204



beneficiario deve richiedere preventivamente all'ufficio istruttore di esprimere un parere circa la possibilità di apportare tali modifiche all'operazione ammessa a finanziamento.

9. **Passaggio alla fase intermedia (solo nel caso di interventi formativi di durata superiore alle 30 ore):** Al superamento del 15% del monte ore di ciascun intervento formativo, il beneficiario deve accedere all'applicativo Monitoraggio Allievi Web per aggiornare l'elenco definitivo allievi e aggiornare i dati sull'intervento e confermare il passaggio della fase intermedia. La conferma viene registrata da AVEPA. Tale condizione non si applica ai Seminari e ai Workshop.
10. **Conclusione iniziativa:** alla conclusione dell'intervento formativo deve essere presentata, entro 30 giorni lavorativi, la documentazione di chiusura dell'iniziativa, utilizzando i modelli e le modalità definiti da AVEPA (inclusa la dichiarazione di chiusura in A39).
11. **Attestato di frequenza con profitto:** L'attestato di frequenza con profitto viene rilasciato dal beneficiario esclusivamente ai consulenti partecipanti all'Intervento formativo che presentano i seguenti requisiti:
- risultano regolarmente iscritti all'intervento formativo, sulla base degli elenchi allievi notificati agli uffici competenti all'avvio dell'intervento formativo;
  - hanno frequentato regolarmente le lezioni di tutti i moduli previsti dall'intervento formativo rispettando per ciascuno la percentuale minima di frequenza (il 100% delle ore dei moduli di durata inferiore alle 8 ore e almeno l'85% delle ore dei moduli di durata maggiore o uguale a 8 ore);
  - hanno superato con esito positivo la verifica degli apprendimenti al termine di ciascun modulo dell'intervento formativo (l'attestato verrà rilasciato per ogni singolo modulo). In caso di non rispetto della percentuale minima di frequenza anche per uno solo dei moduli, non verrà rilasciato alcun attestato. Qualora siano rispettate le condizioni della frequenza, verrà rilasciato l'attestato per i moduli superati con profitto.

Il documento redatto secondo fac-simile, deve riportare la denominazione ed il codice assegnati all'intervento formativo e al modulo, la data e la sede di svolgimento, la denominazione per esteso ed il timbro del beneficiario, l'indicazione del numero di ore e della percentuale di frequenza, la denominazione e la firma del rappresentante abilitato alla sua sottoscrizione (legale rappresentante, responsabile Progetto formativo/intervento).

12. **Responsabile di progetto formativo:** è la figura responsabile della corretta realizzazione del Progetto formativo, appositamente individuata dal beneficiario, anche ai fini del rapporto diretto con gli uffici competenti della Regione e AVEPA.
13. **Collaborazioni:** il beneficiario deve assicurare la gestione in proprio delle varie fasi operative connesse con la realizzazione degli interventi formativi, in particolare per quanto riguarda le attività di direzione, coordinamento ed amministrazione. Per gestione in proprio s'intende l'attivazione diretta di tutte le fasi della realizzazione degli interventi formativi, attraverso personale appositamente individuato, ivi compreso personale distaccato, o mediante ricorso ad apposite collaborazioni/prestazioni professionali individuali, senza possibilità di delegare l'attività, in tutto o in parte, a soggetti/organismi terzi.

In funzione di esigenze formative specifiche e dimostrabili, possono essere attivate collaborazioni con soggetti/organismi terzi particolarmente qualificati, sotto l'aspetto tecnico-scientifico e/o formativo-didattico, ai fini di ottenere specifici apporti di personale di tipo specialistico, nonché con eventuali partner, con funzioni diverse dall'attività di direzione, coordinamento e amministrazione.

In ogni caso, i suddetti rapporti devono risultare esplicitamente previsti e dichiarati nell'ambito del Progetto formativo, nonché supportati da apposita documentazione (comunicazioni provviste di regolare data/protocollo, convenzioni).

Il beneficiario risulta a tutti gli effetti l'unico soggetto responsabile nei confronti della Regione.

14. **Tutor:** rientrano in questa categoria i laureati, i diplomati o esperti di settore, che saranno utilizzati come supporto alla docenza e/o alla gestione del Progetto formativo e dei singoli interventi formativi e che possono svolgere anche il ruolo di docente in altri interventi, se in possesso delle competenze necessarie, disposte dalla normativa di settore. Il tutor garantisce un costante coordinamento e supporto operativo ai partecipanti durante l'intervento formativo. Garantisce una adeguata presenza in aula, comunque



7dbd6204



superiore al 25% delle ore di durata dell'intervento, documentata mediante l'apposizione della relativa firma nel registro d'aula. Il tutor è altresì responsabile della compilazione, nel registro d'aula, dei totali giornalieri e progressivi relativi alle presenze degli allievi e alle ore di lezione svolte.

Per quanto invece riguarda gli interventi formativi realizzati con modalità e-learning, deve essere assicurata una presenza del tutor pari al 100% delle ore di durata dell'intervento.

**15. Visite didattiche (visite studio):** la visita didattica rappresenta un'attività di accompagnamento all'intervento formativo, di supporto al raggiungimento dei suoi obiettivi; per questo motivo, non deve costituire la parte preponderante, in termini di ore, dell'intervento formativo, né essere autoconsistente. E' un'attività che permette la partecipazione a mostre e/o fiere di settore, la conoscenza di eccellenze, il trasferimento di buone pratiche; può essere realizzata sul territorio della Regione del Veneto oppure presso strutture site in altre Regioni italiane o anche in altri Paesi dell'Unione Europea.

La visita didattica, realizzata sul territorio della Regione del Veneto, deve avere una durata minima di 4 ore effettive, esclusi i tempi di tragitto richiesti per il raggiungimento della sede della visita e il ritorno, che avviene di norma in giornata.

La visita didattica realizzata in altre Regioni italiane deve avere una durata minima di 5 ore e massima di 15 ore effettive, esclusi i tempi di tragitto richiesti per il raggiungimento della sede della visita e il ritorno. Questo deve avvenire al massimo entro le ore 24 del terzo giorno (esempio: partenza il giorno 1 marzo, ritorno entro le ore 24.00 del giorno 3 marzo).

La visita didattica realizzata in altri Paesi dell'Unione Europea deve avere una durata minima di 5 ore e massima di 20 ore effettive, esclusi i tempi di tragitto richiesti per il raggiungimento della sede della visita e il ritorno. Questo deve avvenire al massimo entro le ore 24 del quarto giorno (esempio: partenza il giorno 1 marzo, ritorno entro le ore 24.00 del giorno 4 marzo).

Nel caso di visite didattiche che impegnano più giorni, l'attività formativa deve essere articolata in un percorso modulare che prevede l'erogazione in giornate consecutive con una media giornaliera minima di ore effettive pari a 4.

**16. Giornate dimostrative:** l'organizzazione di giornate dimostrative persegue l'obiettivo di rafforzare nei consulenti, attraverso un'esperienza di visione dal vivo in ambiente esterno, la conoscenza delle nuove soluzioni tecniche o gestionali in grado di rispondere alle criticità riscontrate dalle imprese agricole o alle necessità legate allo sviluppo delle imprese stesse. L'organizzazione di giornate dimostrative rappresenta un'attività di accompagnamento all'intervento formativo, di supporto al raggiungimento dei suoi obiettivi; per questo motivo, non deve costituire la parte preponderante, in termini di ore, dell'intervento formativo, né essere autoconsistente. Alle giornate dimostrative possono presenziare anche soggetti non iscritti all'intervento formativo (ad esempio imprenditori agricoli, formatori, ecc.). La partecipazione alla giornata dimostrativa può essere pertanto occasione di interazione tra i vari attori del sistema della conoscenza. La giornata dimostrativa ha una durata minima di 4 ore e prevede in avvio una presentazione.

**17. Attività formativa a distanza:** l'attività di formazione in modalità e-learning deve essere svolta secondo le seguenti modalità:

- è consentita esclusivamente una modalità mista (blended) di erogazione e fruizione dell'attività formativa comprendente attività in modalità e-learning integrata da attività in aula, con prevalenza di ore on-line; devono, pertanto essere previsti almeno tre momenti in presenza, distribuiti nell'ambito del monte ore totale dell'intervento formativo: un incontro iniziale d'aula di orientamento per la presentazione dell'intervento formativo, la metodologia e le regole; un incontro intermedio d'aula per sviluppare casi studio e le problematiche emerse; un incontro finale d'aula per personalizzare la conclusione dell'intervento e/o per la verifica finale;
- le attività on-line devono essere documentate da relativa reportistica che come minimo evidenzierà per ogni utente iscritto date e ore di accesso alla piattaforma e report di autovalutazione qualora previsti a cura del tutor;
- le modalità (autovalutazione, valutazione) della verifica finale dei risultati conseguiti da ciascun utente devono essere indicate preventivamente nella descrizione dell'Intervento formativo; richiesta una



7dbd6204



struttura modulare dell'intervento formativo, prevedendo l'autoconsistenza dei singoli moduli, ogni modulo cioè, deve essere completo in termini contenutistici e formativi;

- le attività di formazione in aula devono essere documentate attraverso l'apposito Registro presenze debitamente compilato con le medesime modalità previste per gli interventi formativi in presenza;
- il servizio di tutoraggio in aula e online deve coprire l'intera durata del Progetto formativo;
- è richiesto l'obbligo della sottoscrizione di un patto formativo tra il beneficiario e il consulente nel quale sono evidenziati obblighi e impegni dell'Ente e dell'utente, compresa la modalità di svolgimento delle attività.

In considerazione del carattere innovativo di tale tipologia di Intervento formativo, la sua attivazione da parte di Veneto Agricoltura è ammissibile solo a seguito dell'adozione del provvedimento della Giunta regionale di definizione dei requisiti per il suo riconoscimento al fine del rispetto di quanto previsto dal DM MIPAAF 3 febbraio 2016, art. 4.

18. **Seminario:** si intende un'attività articolata in uno o più incontri di discussione su argomenti specifici, al quale è possibile partecipare dibattendo ed approfondendo la tematica trattata. Tale percorso, breve (massimo 8 ore) e strutturato in un programma, mira all'approfondimento di un tema specifico mediante l'intervento di uno o più relatori.
19. **Workshop:** si intende un'attività attraverso la quale si può partecipare ad analisi su argomenti specifici e/o risultati di studi/ricerche con un gruppo ristretto di relatori che interagiscono con i partecipanti su un argomento centrale oggetto dell'evento. Nel caso specifico, l'interazione può avvenire anche attraverso una discussione svolta da gruppi omogenei al loro interno costituiti da persone la cui attenzione è focalizzata su un argomento specifico. In questo caso, un moderatore esperto indirizza e guida la discussione tra i partecipanti, facilitandone l'interazione all'interno di un confronto interpersonale. Anche per tale tipologia di intervento è prevista una durata massima di 8 ore.
20. **Comunità professionali:** iniziative formative peer-to-peer caratterizzate da alcuni elementi distintivi quali l'utilizzo prevalente di piattaforme di condivisione della conoscenza online; attività svolta senza un orario-calendarizzato ma con possibilità di tracciare l'attività dei singoli membri attraverso sistemi di monitoraggio online; aggregazione di soggetti accumulati da un analogo livello di conoscenza e interesse verso una determinata tematica; gestione e animazione da parte di un soggetto promotore che opera attraverso uno o più manager/tutor di comunità. Le comunità possono articolarsi sostanzialmente su due tipologie di ambienti di lavoro: un'area documentale dove condividere fonti conoscitive diverse (report, documenti, video, riferimenti bibliografici e sitografici, ecc.) caricati dal soggetto gestore o dagli stessi membri della Comunità; un'area di relazione (forum) tra i membri della Comunità. In considerazione del carattere innovativo di tale tipologia di Intervento formativo, la sua attivazione da parte di Veneto Agricoltura è ammissibile solo a seguito dell'adozione del provvedimento della Giunta regionale di definizione dei requisiti per il suo riconoscimento al fine del rispetto di quanto previsto dal DM MIPAAF 3 febbraio 2016, art. 4, in particolare per quanto riguarda l'equivalenza in ore di formazione. L'organizzazione di Comunità professionali rappresenta un'attività di accompagnamento all'intervento formativo, di supporto al raggiungimento dei suoi obiettivi; per questo motivo, non deve costituire la parte preponderante, in termini di ore equivalenti, dell'intervento formativo, né essere autoconsistente.

### Modifiche e integrazioni all'allegato B alla DGR n. 1941/2019

Tipo di intervento 1.2.1 - Azioni di informazione e di dimostrazione

#### 1. SOSTITUZIONE TESTO

##### Paragrafo 3.2 Condizioni ammissibilità

Al primo capoverso i punti elenco a) e b) vengono sostituiti dal testo seguente:



7dbd6204



## ERRATA

- a) Deve essere presentata una sola domanda di aiuto, per ciascuna Focus Area/Priorità e Regime d'Aiuto. La domanda di aiuto, corredata da un unico Progetto di attività, – come da modello Allegato tecnico 11.2– indica il montante delle ore previste per la realizzazione delle iniziative informative. La domanda deve riguardare una singola focus area (2A, 3A) o priorità (4) e un unico Regime di Aiuti di stato. Nell'ambito della FA 2A è consentita la presentazione di una domanda di aiuto per il regime agricolo e di una per il regime SA.44519;
- b) il Progetto di attività deve essere rivolto a imprenditori agricoli, loro coadiuvanti e partecipi familiari, dipendenti agricoli, detentori di aree forestali e dipendenti (regimi art. 81, par 2 del reg. UE n. 1305/2013 e SA.44519);

## CORRIGE

- a) Deve essere presentata una sola domanda di aiuto, per ciascuna Focus Area/Priorità e Regime d'Aiuto. La domanda di aiuto, corredata da un unico Progetto di attività, – come da modello Allegato tecnico 11.2– indica il montante delle ore previste per la realizzazione delle iniziative informative. La domanda deve riguardare una singola focus area (2A, 3A) o priorità (4) e un unico Regime di Aiuti di stato. Nell'ambito della FA 2A è consentita la presentazione di una domanda di aiuto per il regime agricolo e di una per il regime SA.51219;
- b) il Progetto di attività deve essere rivolto a imprenditori agricoli, loro coadiuvanti e partecipi familiari, dipendenti agricoli, detentori di aree forestali e dipendenti (regimi art. 81, par 2 del reg. UE n. 1305/2013 e SA.51219);

## 2. SOSTITUZIONE TESTO

**Paragrafo 4.1 Importo finanziario a bando**

Nella tabella, viene sostituito il riferimento del regime di aiuto forestale:

## ERRATA

regime SA.44519

## CORRIGE

regime SA.51219

Tipo di intervento 4.1.1 Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola
--

## 1. SOSTITUZIONE TESTO

**Paragrafo 3.1 Descrizione interventi**

Al primo capoverso il punto elenco 6) viene sostituito dal testo seguente:

## ERRATA

- 6) Investimenti strutturali ed impianti per lo stoccaggio, il trattamento e la gestione dei residui agricoli e dei reflui aziendali comprese le strutture realizzate con tecnologie volte alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra;

## CORRIGE

- 6) Investimenti strutturali ed impianti per lo stoccaggio, il trattamento e la gestione dei residui agricoli e dei reflui aziendali. Le coperture delle vasche di stoccaggio dei reflui non palabili sono ammissibili esclusivamente nel caso in cui il Tipo di Intervento 411 sia applicato nell'ambito del Pacchetto giovani;

## 2. SOSTITUZIONE TESTO



7dbd6204



**Paragrafo 3.1 Descrizione interventi**

Al primo capoverso al punto elenco 8) lettera f) viene sostituito dal testo seguente:

**ERRATA**

- f) Attrezzature per la distribuzione e l'interramento dei liquami zootecnici

**CORRIGE**

- f) Attrezzature per la distribuzione e l'interramento dei liquami zootecnici.  
Intervento ammissibile esclusivamente nel caso in cui il Tipo di Intervento 411 sia applicato nell'ambito del Pacchetto giovani.

## 3. SOSTITUZIONE TESTO

**Paragrafo 11.3 – Allegato tecnico - Tabella degli interventi ammissibili**

L'allegato tecnico 11.3 viene interamente sostituito dal testo seguente:

**CORRIGE****Paragrafo 11.3 – Allegato tecnico - Tabella degli interventi ammissibili**

Macrointervento	Dettaglio intervento
1 - Miglioramento fondiario	Sistemazione idraulico agraria superficiale
	Sistemazione idraulico agraria sotterranea compreso drenaggio controllato
	Impianto colture arboree da frutto
	Riconversioni varietali colture arboree da frutto
	Impianto vivaio
	Miglioramento prati e pascoli - sistemazione viabilità e punti di abbeverata
2 - Costruzione di fabbricati per la produzione, lavorazione, trasformazione, immagazzinamento, commercializzazione diretta in azienda dei prodotti aziendali e per ricovero macchine/attrezzature	Miglioramento prati e pascoli - recinzioni
	Impianto termico (riscaldamento)
	Impianto climatizzazione e condizionamento
	Impianto elettrico
	Impianto idraulico e antiincendio
	Impianto di depurazione
	Impianti telefonici, trasmissione dati
	Stalle per bovini da latte
Stalle per altri bovini	
Porcilaie	



7dbd6204





	Ricovero per equini
	Ricovero per ovicaprini
3 - Acquisto/Acquisto con ristrutturazione/Ristrutturazione di fabbricati per la produzione, lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione diretta in azienda dei prodotti aziendali e per ricovero macchine/attrezzature	Ricovero per avicoli
	Ricovero per cunicoli
	Ricoveri per animali-tettoie
	Ricoveri per animali-cucette
	Serre fisse
	Ammodernamento pavimentazione e sistemi di raccolta acque di lavaggio
	Locali per uso servizi, spogliatoi e zone filtro negli allevamenti avicoli
	Piazzole di movimentazione negli allevamenti avicoli
	Piazzole di carico e scarico dei materiali d'uso e degli animali situate all'ingresso dei capannoni, lavabili e disinfettabili, negli allevamenti avicoli
	Barriere all'ingresso dell'allevamento avicolo (sbarre o cancelli)
	Fienili
	Silos per stoccaggio cereali e foraggi
	Cantine
	Essiccatoi
	Locali per la trasformazione dei prodotti aziendali
	Fabbricati per stoccaggio e conservazione prodotti
	Fabbricati adibiti alla commercializzazione diretta in azienda
	Altri fabbricati agricoli
	Capannone per attivita' vivaistica
	Fungaia
4 - Ristrutturazione di fabbricati per la produzione, lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione diretta in azienda dei prodotti aziendali con utilizzo di materiale da costruzione che migliori l'efficienza energetica	Lavori di coibentazione tetti e solai (*)
	Parete ventilata (*)
	Cappotto termico interno o esterno (*)
	Sostituzione di infissi (*)



7dbd6204



5 - Investimenti per l'eliminazione e sostituzione dell'amianto	Rimozione di coperture e tamponamenti in amianto, smaltimento in discarica autorizzata, fornitura e posa elementi sostitutivi comprese eventuali nuove strutture portanti
6 - Investimenti strutturali ed impianti per lo stoccaggio, il trattamento e la gestione dei residui agricoli e dei reflui aziendali	Impianto di concentrazione Imp. disidratazione/essiccazione deiezioni Imp. trattamento elettrolitico per liquami Impianti anaerobici per il liquame Impianto compostaggio deiezioni Impianto di separazione del liquame Impianto trattamento liquami Vasche liquami Cisterne per liquami Concimaia Copertura concimaia Copertura vasca liquame (**) Copertura delle strutture di stoccaggio della pollina Copertura paddock Depuratore Altre opere gestione deiezioni Sistemi per il filtraggio e la depurazione dei residui fitosanitari e metalli pesanti nelle acque reflue derivanti dal carico/scarico e lavaggio degli atomizzatori
7 - Acquisto di macchine e attrezzature	Attrezzatura per la difesa delle colture (vigneti/frutteti/oliveti) Attrezzatura per la raccolta meccanica (uva/frutta/olive) Attrezzatura per la potatura meccanica (uva/frutta/olive) Impianti per la lavorazione, condizionamento, conservazione e confezionamento di frutta/olive/orticole Gabbie per galline ovaiole Gabbie e box per suini Attrezzature zootecniche per la gestione dell'allevamento e dei reflui



7dbd6204



Attrezzature zootecniche per la foraggicoltura e la gestione dei pascoli
Attrezzature per gestione e distribuzione dei fertilizzanti chimici
Attrezzature per gestione e distribuzione dei concimi organici
Attrezzature per la raccolta prodotti (altre colture)
Attrezzature per gestione e distribuzione antiparassitari
Macchinari e attrezz. - per lavorazione e conservazione prodotti (altre colture)
Macchinari e attrezz. – per vendita diretta prodotti aziendali in azienda
Trattrici
Attrezzature per lavorazione del terreno
Trapiantatrici
Seminatrici
Attrezzature per il diserbo chimico
Attrezzature per la raccolta
Attrezzature per altre operazioni colturali
Attrezzature per la fienagione
Macchine movimentazione, trasporto e stoccaggio foraggio
Altre macchine
Serre mobili e tunnel
Attrezz. varie per serre
Attrezz. varie per strutture mobili di difesa
Attrezz. varie per tunnel o altro per colture protette
Attrezz. varie per pulizia foraggio
Attrezz. varie per recinzioni, paddock ed impermealizz.
Attrezz. varie per preparazione mangime del bestiame
Attrezz. varie componenti per impianti ricoveri animali
Attrezz. varie componenti per sistemi riduzione insetti



7dbd6204



	Attrezz. varie componenti per sistemi stoccaggio reflui
	Attrezz. varie per riscaldamento e recupero calore
	Altre Attrezzature
	Macchinari e attrezz. - per caseificio
	Impianto automatico alimentazione bestiame
	Impianto abbeveraggio
	Impianto trasporto latte (fisso)
	Macchinari e attrezz. - per produzione olio
	Macchinari e attrezz. - per lavor.e confez. prod. orticoli
	Macchinari e attrezz. - per molini
	Macchinari e attrezz. - per la preparazione di mangimi
	Macchinari e attrezz. - per lavorazione e confezion. uova
	Macchinari e attrezz. - altri prodotti
	Celle frigorifere mobili per gestione capi morti
	Attrezzature di pulizia e disinfezione dei veicoli
	Attrezzature di pulizia e disinfezione dei ricoveri
	Sistemi di caricamento dei mangimi dall'esterno delle recinzioni
	Investimenti strutturali per la produzione di energia termica da PANNELLI SOLARI
8 - Acquisto di macchine e attrezzature per la riduzione dell'impatto ambientale, il miglioramento del benessere animale e la conservazione del suolo	Investimenti per l'agricoltura di precisione (#)
	Attrezzature per l'agricoltura conservativa (#)
	Attrezzature volte alla riduzione della dispersione dei prodotti fitosanitari
	Attrezzature per il controllo localizzato delle malerbe mediante sistemi fisici e meccanici
	Coperture rigide, flessibili, galleggianti, ad utilizzo ripetibile, per vasche di stoccaggio reflui (**)
	Attrezzature per la distribuzione e l'interramento dei liquami zootecnici (**)
	Sistemi per il miglioramento dell'efficienza energetica degli allevamenti (relativamente agli impianti di ventilazione, raffrescamento, illuminazione)
	Sistemi per il miglioramento della gestione dell'acqua di



7dbd6204



	<p>abbeveraggio</p> <p>Sistemi per il miglioramento delle condizioni di stabulazione e del benessere animale</p> <p>Automazione robotica operazione di mungitura, sistemi di controllo in continuo della qualità del latte</p> <p>Investimenti per la preparazione e gestione automatizzata delle razioni alimentari</p>
9 - Investimenti per la produzione di energia a partire da fonti rinnovabili, finalizzati all'autoconsumo	<p>Impianti di cogenerazione a biomassa (cippato, pellets ecc.)</p> <p>Investimenti per la produzione di energia termica da biomassa</p> <p>Investimenti per la produzione di energia elettrica da biomassa</p> <p>Investimenti per la produzione di energia elettrica da fonte eolica</p> <p>Investimenti per la produzione di energia da fonte geotermica</p> <p>Opere edili connesse alla realizzazione dell'impianto</p> <p>Acquisto di nuove attrezzature per la lavorazione della biomassa destinata alla produzione di energia</p> <p>Investimenti per la produzione di energia elettrica da FOTOVOLTAICO</p> <p>Acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature per la produzione di energia elettrica da BIOGAS</p> <p>Acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature per la produzione di energia termica da BIOGAS</p> <p>Investimenti strutturali per la produzione di energia elettrica da BIOGAS</p> <p>Investimenti strutturali per la produzione di energia termica da BIOGAS</p> <p>Impianti di cogenerazione a biogas</p> <p>Impianti di combustione pollina</p>
10 - Investimenti finalizzati al risparmio idrico. <u>Non ammissibili</u>	<p>Attrezz. varie per pompa per l'acqua</p> <p>Attrezz. varie per l'irrigazione</p> <p>Attrezz. varie per fertirrigazione</p> <p>Invasi aziendali</p> <p>Riconversione sistemi irrigui</p>



7dbd6204



11 - Investimenti volti alla depurazione delle acque reflue derivanti dall'attività di trasformazione dei prodotti	Impianto di depurazione
	Macchinari per la gestione delle acque di scarico
12 - Investimenti finalizzati alla difesa attiva delle produzioni	Reti antigrandine
	Reti antipioggia
	Reti antinsetto
	Reti anti intrusione di volatili selvatici
	Recinzioni per la protezione da selvatici e predatori
13 - Investimenti in hardware e software ed allacciamenti in rete	Acquisizione hardware e software per l'adozione di tecnologie di informazione e comunicazione (TIC)
	Acquisizione hardware e software per il commercio elettronico
	Acquisizione hardware e software per acquisizione competenze digitali (e-skills)
	Acquisizione hardware e software per l'apprendimento in linea (e-learning)
	Allacciamento alla rete
14 - Spese generali: ammesse nel limite massimo del 5% dell'importo complessivo dell'operazione.	Onorari di architetti, ingegneri e consulenti
	Compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica

(#) **L'agricoltura di precisione** è una strategia gestionale dell'agricoltura che si avvale di moderne strumentazioni ed è mirata all'esecuzione di interventi agronomici tenendo conto delle effettive esigenze colturali e delle caratteristiche biochimiche e fisiche del suolo.

(Es: sistemi di guida assistita; dotazioni per la raccolta dei dati in campo; dotazioni per il dosaggio variabile)

L'**agricoltura conservativa** è costituita da un insieme di pratiche agricole ed agronomiche complementari tra le quali l'alterazione minima del suolo (tramite la semina su sodo o la lavorazione ridotta del terreno) al fine di preservare la struttura, la fauna e la sostanza organica del suolo;

(\*) in grado di assicurare un valore di trasmittanza termica ( $U_w$ ) uguale o inferiore a quanto riportato in tabella dell'allegato B al DM 11/03/2008 e s.m.i.

(\*\*) Intervento ammissibile esclusivamente nel caso in cui il Tipo di Intervento 411 sia applicato nell'ambito del Pacchetto giovani

Tipo di intervento 4.1.1 - Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola: Interventi di ammodernamento e riconversione degli impianti irrigui finalizzati al risparmio della risorsa idrica

## 1. SOSTITUZIONE TESTO



7dbd6204



**Paragrafo Indice****Paragrafo 1.3 Ambito territoriale di applicazione****Paragrafo 3.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi**

**Paragrafo 11.4 Allegato tecnico - Calcolo del Risparmio idrico potenziale e riduzione effettiva dell'utilizzo dell'acqua irrigua.**

**Paragrafo 11.6 Allegato tecnico – Elenco dei comuni e dei relativi fogli catastali, ricompresi nei Distretti irrigui veneti (DGR 1415/2018), suddivisi per stato del corpo idrico superficiale (Buono o Non buono) e per Bilancio idro-climatico (BIC 1 <0 mm e BIC 2 >0 mm).**

**CORRIGE**

Nei paragrafi indicati, tutti i riferimenti alla DGR 1415/2018 vengono sostituiti con il riferimento alla DGR 1730/2019.

## 2. SOSTITUZIONE TESTO

**Paragrafo 11.5 Allegato tecnico - Metodo di verifica del risparmio idrico effettivo (RIE) in distretti irrigui con stato “ NON BUONO” del corpo idrico in termini di quantità di acqua – TEST di misurazione e schema di relazione da presentarsi in allegato alla domanda di pagamento del saldo.**

L'ultimo capoverso viene sostituito dal testo seguente:

**ERRATA**

La relazione è firmata dal beneficiario.

**CORRIGE**

La relazione è firmata dal richiedente e da un tecnico abilitato.

## 3. SOSTITUZIONE TESTO

**Paragrafo 2.1.Soggetti richiedenti**

I punti elenco vengono modificati in base allo schema seguente:

ERRATA	CORRIGE
c	a
d	b

## 4. SOSTITUZIONE TESTO

**Paragrafo 2. 2.2.1.Criteri di ammissibilità dei soggetti**

I punti elenco vengono modificati in base allo schema seguente:

ERRATA	CORRIGE
d	a
e	b
f	c

## 5. SOSTITUZIONE TESTO

**Paragrafo 2.2.2.Criteri di ammissibilità dell'impresa**

I punti elenco vengono modificati in base allo schema seguente:

ERRATA	CORRIGE
f	a



7dbd6204



g	b
h	c
i	d
j	e

## 6. SOSTITUZIONE TESTO

**Paragrafo 11.4. Allegato tecnico 4 - Calcolo del Risparmio idrico potenziale e riduzione effettiva dell'utilizzo dell'acqua irrigua.**

I punti elenco del sottoparagrafo **II.2 Azienda** vengono modificati in base allo schema seguente:

ERRATA	CORRIGE
g	a
h	b
i	c
j	d
k	e
l	f
m	g
n	h

Tipo di intervento 6.4.1 - Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole – PG
--

## 1. SOSTITUZIONE TESTO

**Paragrafo 6.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto**

Al primo capoverso i punti elenco h) e i) vengono sostituiti dal testo seguente:

## ERRATA

- h. permesso di costruire, ove previsto, riportante la destinazione a cui sarà adibita l'opera interessata. La documentazione relativa al permesso di costruire, se non presente in allegato alla domanda deve essere integrata entro 90 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa; in allegato alla domanda deve essere, comunque, presentata la richiesta di rilascio riportante la data di presentazione in Comune;
- i. denuncia di inizio attività (D.I.A.), segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A.), comunicazione di inizio lavori (C.I.L.), comunicazione inizio lavori asseverata (C.I.L.A.) ove previste, riportanti la destinazione dell'opera interessata e la data di presentazione al Comune. Avepa verifica la presenza di eventuali comunicazioni di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività da parte del Comune;

## CORRIGE

- h. permesso di costruire, ove previsto, riportante la destinazione a cui sarà adibita l'opera interessata; qualora la documentazione non sia presente in allegato alla domanda, essa deve essere presentata, entro e non oltre un anno dalla data di pubblicazione del decreto di concessione. In ogni caso, il richiedente deve:
  1. presentare, in allegato alla domanda di aiuto, il progetto grafico delle opere da effettuare firmato da un professionista abilitato con allegata la dichiarazione del professionista in cui si attesta che l'intervento è conforme alle norme urbanistiche vigenti;
  2. inviare, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del decreto di concessione, la copia della richiesta del permesso di costruire che è stata presentata in comune. Nel caso di mancata presentazione di tale documentazione nei termini sopra previsti, l'ufficio istruttore intima il beneficiario a provvedervi entro un termine massimo di ulteriori due mesi dal termine di scadenza precedentemente fissato;



7dbd6204





- i. denuncia di inizio attività (D.I.A.), segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A.), comunicazione di inizio lavori (C.I.L.), comunicazione inizio lavori asseverata (C.I.L.A.) ove previste, riportanti la destinazione dell'opera interessata e la data di presentazione al Comune. AVEPA verifica la presenza di eventuali comunicazioni di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività da parte del Comune. Qualora la documentazione non sia presente in allegato alla domanda, essa deve essere integrata entro e non oltre un anno dalla data di pubblicazione del decreto di concessione, unitamente all'elenco della documentazione presentata in Comune.

#### Modifiche all'allegato A alla DGR n. 1942/2019

Tipo di intervento 4.1.1 Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola – Riduzione delle emissioni inquinanti di origine zootecnica in atmosfera
--

##### 1. SOSTITUZIONE TESTO

#### **Paragrafo 6.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto**

Il primo capoverso viene sostituito dal testo seguente:

##### ERRATA

Il soggetto richiedente presenta la domanda di aiuto all'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura – AVEPA -, secondo le modalità previste dal documento “Indirizzi procedurali generali” del PSR e dai Manuali di AVEPA, entro i 60 giorni successivi alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

##### CORRIGE

Il soggetto richiedente presenta la domanda di aiuto all'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura – AVEPA -, secondo le modalità previste dal documento “Indirizzi procedurali generali” del PSR e dai Manuali di AVEPA, entro i 105 giorni successivi alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.



7dbd6204

